UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

CLASSE: L-19

REGOLAMENTO DIDATTICO

coorte anno accademico di prima iscrizione 2016-2017

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di Studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione della classe L-19. Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*).
2. Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e afferisce alla Scuola di Scienze Umanistiche.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio integrato di Corso di Studio per i corsi in Scienze pedagogiche, in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi e in Scienze dell'educazione, di seguito indicato con CCS.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, è redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.

5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e della Scuola di Scienze Umanistiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2
Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Nel quadro degli obiettivi generali del Corso di studi, dopo aver fornito una base di conoscenze comune, vengono perseguiti obiettivi formativi specifici e coerenti con i profili riferiti alle tre aree tematiche individuate: area della prima infanzia; area socio-culturale e del territorio; area della formazione, dell'apprendimento e dei media. Allo stesso modo sono adottate modalità di lavoro didattico e di valutazione congruenti agli esiti di apprendimento attesi in relazione alle attività lavorative previste e descritte negli sbocchi professionali.

In generale, in tutte le aree individuate il percorso formativo sarà finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

- Acquisire i concetti, le teorie e le pratiche fondanti nei diversi settori disciplinari in cui è articolato il percorso di studi. Questi sono la filosofia, la psicologia , la sociologia, l'antropologia e le discipline provenienti dal campo storico-economico-giuridico-istituzionale. I diversi saperi sono declinati in funzione delle aree specifiche del corso di studi ovvero: la prima infanzia, i servizi educativi nella loro accezione più ampia e i contesti di sviluppo e applicazione dei linguaggi espressivi.
- Acquisire le conoscenze e le competenze fondamentali per la progettazione di interventi, strumenti e dispositivi operativi nei diversi contesti dell'agire educativo. Lo studente, alla fine del percorso, dovrà essere in grado di: leggere e interpretare i contesti d'azione in cui si trova ad operare (prima infanzia, formazione degli adulti, potenziamento cognitivo,) , individuare i bisogni educativi, riconoscere le specificità dei target di riferimento (bambini nella fascia 0-3, genitori, anziani, famiglie), applicare strategie teoriche e pratiche di progettazione di interventi educativi e formativi, gestire gli interventi nella loro messa in opera, monitorare e valutare i risultati conseguiti.
- Sviluppare le competenze socio-relazionali fondamentali per operare efficacemente all'interno dei contesti educativi e formativi; promuovere le competenze per il lavoro di équipe e per il lavoro di rete sul territorio.

Con riferimento ai percorsi specifici si possono individuare gli obiettivi indicati di seguito.
Per l'area della prima infanzia: sviluppo di aspetti comunicativo-espressivi di tipo ludico; conoscenza dei processi di sviluppo della prima infanzia; conoscenza delle specificità dei servizi rivolti alla fascia 0-3 con particolare attenzione ai bisogni e alle dinamiche delle famiglie.
Per l'area socio-culturale e del territorio: si porrà specifica attenzione alle situazioni di vulnerabilità, disagio e devianza, alle esigenze di promozione e sviluppo delle risorse personali lungo tutto l'arco della vita e in contesti differenziati, con focus sulla gestione del tempo libero, sulle attività di fruizione culturale, sull'esercizio attivo della cittadinanza, sull'attivazione di processi sociali e culturali orientati allo sviluppo del capitale sociale e all'empowerment dei diversi soggetti.
Per l'area della formazione, dell'apprendimento e dei media: si focalizzerà l'attenzione sull'acquisizione di conoscenze e competenze nella gestione degli interventi educativo-formativi lungo tutto l'arco della vita con particolare attenzione ai processi cognitivi e metacognitivi soggiacenti all'apprendimento e alle strategie per il

loro potenziamento. Al termine del percorso i laureati saranno anche in possesso di conoscenze e competenze inerenti la media education, la progettazione e gestione di ambienti di apprendimento multimediali, il design di prodotti editoriali a stampa o digitali.

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento degli obiettivi formativi specifici consisteranno in lezioni frontali, lezioni con esercitazione, forme di lezione aperta (lezione integrata da discussioni in gruppo, lezioni a dibattito, dibattito con esperti e protagonisti del mondo dei servizi rivolti a tutte le aree indicate); seminari di approfondimento tematico; attività di laboratorio (analisi di progetti, di interventi, di azioni educative; simulazioni; produzione in gruppo e individuale di progetti educativi, di materiali per l'attivazione di interventi didattico-educativi, di strumenti di analisi e valutazione di pratiche e interventi educativi e mediaeducativi); presentazione in forma orale, scritta, audiovisiva o digitale dell'esito di esperienze ed attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio, documentazione di attività, esperienze, vissuti). In taluni ambiti, sarà prevista l'applicazione di metodi formativi innovativi come l'action learning, blended learning, tecniche di serious game e storytelling. Verranno promossi, altresì, percorsi e attività volti a far acquisire conoscenze funzionali allo sviluppo di capacità di accesso e di uso critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale e professionale. Le attività di osservazione, di analisi delle pratiche e di autoanalisi dell'esperienza sul campo svolte durante il tirocinio, così come la documentazione delle attività svolte, costituiranno un momento formativo in continuità con l'attività d'aula. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e in forma orale, preferibilmente secondo un approccio integrato. Saranno valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte di esperienze di apprendimento, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici derivanti da produzione di prototipi, progettazione di materiali, realizzazione di video, app e materiali multimediali).

Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del Corso sopra descritti, il percorso formativo del Corso di studi è costituito da un primo anno comune, finalizzato alla promozione di una formazione culturale di base

integrata in riferimento agli ambiti pedagogico e metodologico-didattico, filosofico, psicologico, storico, sociologico. A partire dal secondo anno, il corso sarà articolato in percorsi formativi relativi alle seguenti aree di intervento: 1) l'area della prima infanzia; 2) l'area socio-culturale e del territorio; 3) l'area della formazione, dell'apprendimento e dei media.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma. 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).
Il Corso di Laurea si propone di far acquisire:

- Possesso dei fondamenti teorico-concettuali e dei linguaggi scientifici delle scienze pedagogiche; conoscenza critica delle principali teorie pedagogiche e dei modelli educativo-didattici, con capacità di adeguata contestualizzazione sul piano culturale, storico-sociale e scientifico e di individuazione delle implicazioni operative; conoscenza critica delle realtà e pratiche educative, dei fattori e processi di sviluppo; acquisizione di elementi essenziali circa le basi epistemologiche e metodologiche della ricerca educativa, finalizzata a favorire la conoscenza e la comprensione critica degli sviluppi scientifici nel campo.
- Possesso dei fondamenti teorico-concettuali e dei linguaggi scientifici delle scienze filosofiche; conoscenza delle origini e della storia delle idee e dei concetti filosofici, con particolare riferimento alle discussioni che le teorie hanno alimentato nei vari periodi storici; elaborazione di una visione critica sui temi trattati; studio antropologico dei fenomeni religiosi nel mondo contemporaneo.
- Conoscenza e comprensione degli strumenti e dei concetti di base della teoria sociologica generale e delle sue applicazioni specialistiche ai temi dell'educazione; della famiglia; dell'organizzazione; del lavoro; dei servizi sociali e delle reti; della marginalità e della devianza.
- Conoscenza critica delle principali teorie antropologiche, con capacità di contestualizzazione del loro sviluppo storico-scientifico e dei metodi di indagine etnografica; Conoscenza dei principali concetti dell'antropologia culturale e sociale, analisi di situazioni di incontro interculturale per

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

individuarne gli elementi di particolare rilevanza, osservazione e individuazione delle forme di pregiudizio e di valutazioni preconcette che condizionano la relazione con l'alterità culturale.
- Conoscenza e comprensione della metodologia della ricerca sociale e delle principali tecniche quantitative e qualitative della ricerca.
- Possesso dei fondamenti teorico-concettuali e del linguaggio in ambito giuridico; possesso degli strumenti metodologici per l'analisi della normativa di settore; conoscenza critica delle competenze e delle modalità organizzative dei soggetti pubblici e privati che intervengono nel settore dei servizi alla persona e alla comunità.
- Acquisizione di una formazione di base relativa alle principali teorie della psicologia generale, sociale e dello sviluppo e sviluppare una conoscenza critica dei punti di forza e dei limiti di ciascun approccio teorico; di una formazione articolata sui processi cognitivi e socioaffettivi implicati nella costruzione dell'identità dell'individuo in crescita e in formazione in relazione ai contesti familiari, sociali e culturali di appartenenza; maturazione di una riflessione critica sulle implicazioni educative delle conoscenze psicologiche, in relazione alla promozione del benessere e all'individuazione e al potenziamento delle risorse psicologiche dei singoli, dei gruppi sociali di riferimento, delle agenzie educative e socializzanti.
- Conoscenza relativa al ruolo della medicina nel miglioramento osservato nei livelli di salute dell'ultimo secolo; al modificarsi del concetto di salute nel tempo; al ruolo delle disuguaglianze nella salute; ai fattori che condizionano i comportamenti correlati alla salute; ai principi su cui si fonda la promozione della salute e alle azioni e attività strategiche necessarie a perseguirla; alle principali tappe di un percorso di progettazione in promozione della salute.
- Acquisizione delle basi concettuali, della terminologia scientifica e della dimensione diacronica proprie delle discipline storiche; conoscenza critica delle interpretazioni e dei modelli storiografici, con capacità di contestualizzare in una prospettiva diacronica i fenomeni culturali, economico-politici e sociali; acquisizione delle basi teoriche e metodologiche della ricerca storica, diretta alla conoscenza e alla comprensione critica delle linee interpretative riguardanti l'euristica e l'esegesi delle fonti.

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

- Conoscenze e competenze di base, teoriche e metodologiche, necessarie per affrontare in diversi ambiti organizzativi questioni ed esigenze legate alla comunicazione interculturale e multietnica, per intervenire nella gestione di situazioni di compresenza di culture diverse, per comprendere e gestire le dinamiche sociali generate dai rapporti interculturali.
- Conoscenze relative alle strutture narrative e alle varie forme di scrittura; conoscenza di nozioni teoriche fondamentali in campo linguistico e semiologico; conoscenza delle principali teorie comunicative e informazionali, con particolare riferimento alla comunicazione verbale e scritta, nonché ai fenomeni di oralità di ritorno connessi ai moderni media tecnologici; conoscenza critica delle modalità pragmatiche e della comunicazione spettacolare, con particolare riferimento alle pratiche performative e alla loro funzione sociale ed educativa.
- Capacità di collocare gli orizzonti teorici nel quadro di rigorosi inquadramenti storiografici e/o in contesti di interesse antropologico.
- Conoscenza del gioco teatrale come elemento di socializzazione; della performance teatrale come terapia e fattore di integrazione di coscienza.

Le modalità di lavoro didattico e gli strumenti didattici per il conseguimento di tali risultati prevedono: lezioni frontali di carattere teorico e metodologico che contemplano l'uso di testi e documenti cartacei, di software di presentazione e di materiali audiovisivi; esercitazioni di laboratorio volte ad affinare la capacità di riconoscimento e gerarchizzazione delle fonti specifiche di ciascuna disciplina; esercitazioni di laboratorio relative alla lettura e alla comprensione di differenti tipologie di testo (scritto, audiovisivo, etc.), per stimolare la riflessione sui materiali di studio, anche in prospettiva applicativa; simulazioni relative alla gestione di contesti interculturali, al settore dei servizi alla persona e alla comunità, in relazione alla promozione del benessere e all'individuazione e al potenziamento delle risorse dei singoli, dei gruppi sociali, delle agenzie educative e di socializzazione; simulazione e realizzazione di attività di ricerca, quantitative e qualitative, in campo educativo, socioeducativo e mediaeducativo; con riferimento ad alcune

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

specifiche discipline, utilizzo integrativo di piattaforme di e-learning, di lezioni digitali e di laboratori pratico-esperienziali.

La modalità di verifica dei risultati attesi, che variano in relazione alle singole discipline del corso, prevedono: prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, a carattere prevalentemente strutturato e/o semistrutturato; preferibilmente secondo la modalità integrata prova scritta strutturata e/o semistrutturata-prova orale. Tra le modalità di verifica dei risultati attesi rientra anche la valutazione di elaborati e produzioni originali degli studenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

Il Corso di Laurea si propone di fare acquisire:

- Capacità di impiegare in forma integrata le conoscenze di ordine teorico-concettuale per analizzare realtà e fenomeni educativo-formativi.
- Capacità di impiegare in forma integrata e critica le conoscenze di ordine teorico e metodologico-operativo per comprendere bisogni educativo-formativi individuali e sociali ed elaborare progetti ed ipotesi di intervento.
- Capacità di orientare le iniziative educative in risposta alle specificità culturali ed economico-sociali del territorio.
- Capacità di impiegare in forma integrata e critica risorse personali (conoscenze, di saper fare-abilità, di attitudini e capacità) e materiali per gestire risposte educative flessibilmente adattate rispetto ai contesti e soggetti diversi.
- Essere in grado di costruire (e/o decodificare) un concetto filosofico.
- Capacità di analizzare un problema per mezzo di un procedimento euristico e di analizzare con scrupolo e precisione un testo complesso.
- Capacità di analizzare la dimensione religiosa del mondo contemporaneo inserendola in una prospettiva che abbraccia il fenomeno in tutta la varietà delle sue manifestazioni.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione di strumenti e concetti sociologici di base ai fini dell'analisi dell'organizzazione sociale e di suoi aspetti specifici; capacità di uso corretto e

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

comunicativamente efficace del linguaggio disciplinare specifico.
- Capacità di leggere criticamente e valutare un rapporto di ricerca empirica in educazione e in sociologia.
- Capacità di progettare e condurre una ricerca empirica in educazione e in sociologia nelle sue varie fasi: capacità di costruire uno strumento per la rilevazione dei dati; di condurre un'intervista e una sessione di osservazione; di analizzare dati qualitativi e quantitativi e controllare ipotesi di ricerca.
- Capacità di applicare le conoscenze nell'ambito delle scienze sociali, anche in modo comparato e diacronico, ai fenomeni socio-culturali del passato e contemporanei in contesti europei ed extraeuropei.
- Capacità di padroneggiare le metodologie di indagine etnografica per affrontare l'analisi delle problematiche relative a contesti comunitari, associativi e organizzativi in cui l'eterogeneità culturale (di natura identitaria, sociale e religiosa) è rilevante.
- Capacità analisi dell'evoluzione e delle ricadute della normativa di settore sulla concezione e sulla garanzia di cittadinanza sociale.
- Capacità di approfondimento delle tematiche giuridiche in materia di servizi alla persona e alla comunità.
- Capacità di padroneggiare i meccanismi di funzionamento e di decisione degli enti territoriali per progettare in sinergia.
- Capacità di impiegare le conoscenze di ordine teorico-concettuale per individuare e analizzare i bisogni psicologici ed educativi dell'individuo in crescita.
- Capacità di utilizzare le conoscenze psicologiche acquisite nel corso degli studi al fine di individuare fattori di protezione e/o di rischio caratterizzanti i percorsi e i contesti di sviluppo.
- Capacità di utilizzare in maniera critica i risultati della ricerca psicologica contemporanea nella progettazione e nell'intervento educativo, esplicitando modelli teorici e metodologici di riferimento.
- Capacità di lettura e di analisi della dimensione psicologica interpersonale e di gruppo dei

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

processi e dei contesti educativi.
- Capacità di collaborare alla progettazione di programmi utili a promuovere la salute di comunità, in riferimento allo specifico ruolo dell'educatore.
- Capacità di applicare le conoscenze teorico-concettuali e i modelli interpretativi all'analisi diretta di fonti e documenti diversi, storici e non.
- Capacità di cogliere le specificità culturali, economico-politiche e sociali del territorio e di rielaborarle alla luce delle conoscenze storiche acquisite.
- Capacità di elaborare in modo autonomo e in senso critico le competenze acquisite utilizzando le risorse e le attitudini personali.
- Capacità di padroneggiare le metodologie di indagine etnografica per affrontare l'analisi delle problematiche relative a contesti comunitari, associativi e organizzativi in cui l'eterogeneità culturale (di natura identitaria, sociale e religiosa) è rilevante.
- Attenzione e apertura alla diversità e al mutamento sociale e uso degli strumenti critici e capacità autonome di lettura delle problematiche del mondo contemporaneo con particolare riferimento ai processi culturali e comunicativi.
- Capacità di creare progetti educativi basati sulla narrazione.
- Capacità di verificare analiticamente la validità dei modelli teorici in situazioni pragmatiche ben definite.
- Capacità di sperimentare l'efficacia comunicativa di media tecnologici e relativi linguaggi in un'ottica educativa, anche con specifiche elaborazioni di laboratorio.
- Capacità di immaginare e realizzare sperimentalmente programmi educativi al fine di comprenderne, in funzione professionalizzante, le fasi progettuali e i processi produttivi.
- Individuare i criteri di valorizzazione del linguaggio teatrale in attività e progetti di intervento in campo socio-educativo.

Le modalità di lavoro didattico e gli strumenti didattici per il conseguimento di tali risultati prevedono, oltre alle lezioni frontali: simulazioni relative a progettazione di interventi

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

educativi, formativi e mediaeducativi (project work), gestione delle fasi di un progetto in ambiti educativi e formativi riguardanti diversi target (giovani, adulti, anziani), valutazione dell'efficacia di un intervento o di un progetto; attività di laboratorio informatico che prevedono l'applicazione della ricerca educativa, della metodologia della ricerca sociale e l'utilizzo di software (anche open source) dedicati al reperimento e all'elaborazione dei dati, alla costruzione di mappe concettuali e alla rappresentazione grafica dei risultati di ricerche, svolte soprattutto nella forma della ricerca/azione; analisi di case studies in ambito educativo e formativo; attività di laboratorio audiovisivo mirate alla capacità di stimolare processi e di creare prodotti utilizzabili in ambito educativo e mediaeducativo; altre attività pratico-esperienziali che fanno ricorso anche a tecniche di drammatizzazione o all'ambito ludico, per la gestione di differenti contesti e situazioni. Le attività di osservazione, di analisi delle pratiche, l'elaborazione di ipotesi di intervento effettuate durante il tirocinio curriculare costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula ed occasione importante per sostenere la sistematica riflessione sui rapporti teoria-pratica in ambito educativo.
La modalità di verifica dei risultati attesi comprendono: prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, a bassa strutturazione e aperte (prove scritte e colloquio orale); osservazione delle modalità di risposta e partecipazione alle attività di gruppo e di laboratorio; sessioni di esposizione e narrazione pubblica delle esperienze maturate; valutazione di elaborati e produzioni originali degli studenti relativi a progettazione e gestione di progetti formativi.

Autonomia di giudizio (making judgements).

Il Corso di Laurea si propone di far acquisire:

- capacità di riflettere sul proprio sistema di valori, con particolare riferimento alle implicazioni di etica professionale.
- capacità di interpretazione personale, scientificamente fondata, di fenomeni socio-culturali, con particolare riferimento a quelli educativi;
- capacità di valutare programmi e interventi educativo-formativi tenendo conto della loro valenza scientifica,

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

della coerenza rispetto alle domande espresse ed ai bisogni, della efficacia rispetto agli esiti finali attesi, della efficienza nell'impiego delle risorse disponibili;
- capacità di riflettere per incrementare l'efficacia della progettualità e delle azioni educativo-formative;
- capacità di riconoscere i concetti sollecitati o messi sotto choc dall'esperienza ed essere in grado di ripensarli in forme nuove.

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno in forme di lezione aperta (lezione integrata da discussioni in gruppo, lezioni a dibattito, dibattito con esperti e protagonisti del mondo dei servizi e delle professioni educative), discussioni in gruppo (in presenza e a distanza), attività di laboratorio (analisi di progetti, di interventi, di azioni educative, simulazioni).
Le attività di analisi delle pratiche, di autoanalisi dell'esperienza sul campo, le relazioni (in forma orale e o scritta) delle attività di osservazione condotte durante il tirocinio costituiranno momento formativo integrato con la didattica d'aula.
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, a bassa strutturazione e aperte. Saranno valorizzati il colloquio orale, la produzione di relazioni scritte, l'osservazione dell'interazione nelle attività di gruppo, in generale gli strumenti che consentono di rilevare la capacità dello studente di sviluppare argomentazioni coerenti, di esprimere giudizi supportati scientificamente, di giustificare le proprie posizioni in riferimento alle conoscenze acquisite ed all'esperienza (diretta ed indiretta) dei problemi e fenomeni educativi, dimostrando sensibilità anche per le questioni di ordine etico.

Abilità comunicative (communication skills).
Il Corso di Laurea si propone di far acquisire:
- capacità di uso corretto e comunicativamente efficace del linguaggio scientifico;
- abilità relazionali e comunicative necessarie al lavoro in équipe;
- abilità relazionali e comunicative necessarie alla gestione efficace della relazione educativa;
capacità di accogliere con empatia situazioni di disorientamento e disagio;
- capacità di documentare in forma efficace progetti, interventi, risultati, dati educativo-formativi,

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

nei confronti di interlocutori differenziati;
- padronanza nelle lingue straniere necessaria al reperimento ed alla gestione di informazioni e dati, alla partecipazione a progetti ed iniziative a carattere comunitario ed internazionale;
- capacità di dialogare con i soggetti, pubblici e non, che a vario titolo interagiscono nella pianificazione e gestione di attività educative.

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno nella proposta sistematica di attività di presentazione in forma orale e scritta di temi e problemi affrontati nei corsi e/o approfonditi durante lo studio in autonomia, dell'esito di esperienze ed attività formative (relazioni sulla partecipazione ad attività di laboratorio, di tirocinio, stesura di relazioni su attività di ricerca condotte in gruppo e individualmente), di documentazione di attività, esperienze, vissuti. Saranno anche proposte attività, prevalentemente a carattere di laboratorio, basate sulla simulazione e sulla drammatizzazione, volte a sviluppare ad affinare l'impiego dei linguaggi non verbali con finalità espressivo-comunicative.
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, a bassa strutturazione e aperte. Saranno valorizzati il colloquio orale, la produzione di relazioni in forma scritta e/o orale, l'elaborazione di documenti in forma originale, l'osservazione della capacità di interazione nel gruppo e/o con soggetti diversi.

Capacità di apprendimento (learning skills).
Il Corso di Laurea si propone di far acquisire:
- capacità di studio autonomo riferite ad ambiti culturali e ad obiettivi di lavoro differenziati;
- capacità di comprensione e interrogazione critica dei classici della pedagogia , della filosofia, della psicologia e della sociologia;
- capacità di lavorare in autonomia, incrementando le proprie risorse apprenditive anche a partire dalla riflessione e rielaborazione dell'esperienza personale;
- abilità, capacità, competenze necessarie all'autoaggiornamento e alla formazione continua.

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

Le modalità di lavoro didattico per il perseguimento di tali risultati consisteranno in attività di approfondimento personale di temi e problemi affrontati durante i corsi attraverso il reperimento e lo studio in forma autonoma di fonti e documenti. In particolare, verranno promosse attività ed iniziative volte a far acquisire la conoscenza sistematica, la capacità di accesso e di uso critico delle principali fonti di informazione ed aggiornamento culturale (in ambito informatico, banche dati e motori di ricerca generalisti e specializzati ; biblioteche e centri di ricerca specializzati; mappatura della pubblicistica specializzata in ambito scientifico -nazionale ed internazionale- e professionale; conoscenza delle principali agenzie/modalità di accesso ad iniziative di formazione continua). Saranno promosse anche attività finalizzate a promuovere l'auto-riflessione e l'auto-analisi delle modalità personali di approccio all'apprendimento ed il loro progressivo affinamento in relazione a compiti ed esigenze diversificati, di studio e professionali.
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, con differenti gradi di strutturazione, finalizzate ad osservare la capacità di impiego critico di strumenti e fonti di informazione ed a monitorare lo sviluppo di adeguate capacità auto-valutative.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7).

Il corso di studi triennale prevede la formazione di un educatore che può trovare accesso, anche se non esclusivamente, in specifici ambiti professionali relativi: all'educazione nei nidi e nelle comunità infantili; all'educazione professionale socio-culturale; alla promozione del benessere sociale e al sostegno delle reti territoriali; all'educazione nell'area della formazione, dell'apprendimento e dei media. Il corso degli studi può predisporre altresì, *previo conseguimento della Laurea Magistrale* prevista dalla normativa, all'insegnamento secondario superiore (se in possesso di adeguata abilitazione) e/o alla ricerca universitaria in ambito pedagogico e agli sbocchi occupazionali degli ambiti professionali relativi all'educazione che prevedano appunto un titolo di laurea magistrale.

In generale, l'educatore opera: nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi socio-educativi, socio-culturali, socio-assistenziali e socio-sanitari (per la parte di competenza specificamente

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

educativa) rivolti alla prima infanzia, ai minori, agli adulti e agli anziani; in contesti di prevenzione, di recupero e di educazione nell'ambito del disagio, del disadattamento e della devianza; nella formazione e nell'aggiornamento professionale anche mediante l'impiego di ambienti digitali; nella gestione delle reti territoriali di servizi alla persona; nell'ambito delle attività media educative rivolte a minori e/o adulti.
Sbocchi occupazionali: l'educatore può operare in tutti i contesti educativi; in relazione al comparto socio-sanitario, il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (classe di laurea L-19) *non* dà accesso all'abilitazione per la professione sanitaria di educatore professionale. Pertanto può lavorare: nelle strutture rivolte alla prima infanzia (nidi e comunità infantili); nei contesti ludico-culturali (ludoteche, centri gioco, musei, biblioteche, ecc); nei contesti della quotidianità a stretto contatto con le persone per la gestione delle diverse situazioni esistenziali (abitazione, lavoro, assistenza) e nei servizi socio-educativi, socio-culturali, socio-assistenziali e socio-sanitari (per la parte di competenza specificamente educativa) di riferimento; nei centri di formazione e aggiornamento professionale.

In particolare, l'educatore specializzato nell'area della prima infanzia opera in tutti i contesti educativi e in particolare nei servizi educativi per la prima infanzia (nidi, micronidi, nidi aziendali, baby parking, ludoteche). Si tratta di un professionista che, oltre a possedere le competenze tipiche dell'educatore, presenta una conoscenza puntuale e critica dei fenomeni e delle realtà educative che coinvolgono i bambini da zero a tre anni, con specifica attenzione alle risorse e ai problemi delle famiglie e alle risposte dei servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia.
Sbocchi occupazionali: ambiti professionali relativi all'educazione nell'ambito della prima infanzia e nei servizi di sostegno alla genitorialità, all'interno di una molteplicità di aree occupazionali, con la funzione di Educatore di Nido, Educatore di Comunità infantile, Assistente dell'Infanzia, Operatore di ludoteca, Operatore di azioni educative di prevenzione.

L'educatore specializzato nell'area socio-culturale e del territorio opera in tutti i contesti educativi e in particolare in quei contesti specializzati nella: gestione del tempo libero di bambini, minori e adulti dove attua azioni di promozione e sviluppo di interventi educativi, socio-culturali, aggregativi e inclusivi; progettazione e realizzazione di interventi educativi nell'ambito della giustizia minorile; individuazione e gestione dei bisogni educativi emergenti all'interno delle comunità territoriali.

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

Sbocchi occupazionali: ambito educativo-culturale (associazioni culturali, centri gioco, centri per famiglie, centri di aggregazione giovanile, musei, cooperative, centri anziani); strutture protette, a contatto con minori, adulti, anziani, prevalentemente in condizioni di svantaggio psico-fisico e sociale: la finalità del suo intervento è quella del reinserimento sociale e della presa in carico di situazioni di disagio; ambito interculturale per la progettazione e gestione di attività di accoglienza per giovani ed adulti di differente etnia e cultura; strutture pubbliche, private e del Terzo settore (all'interno prevalentemente di cooperative), residenziali o semiresidenziali, preposte a sviluppare attività di vita comunitaria sia occasionale sia permanente con finalità preventive, di integrazione sociale, ma anche presso centri sociali, centri gioco, centri per le famiglie, centri di quartiere, centri culturali, centri anziani.

L'educatore specializzato nell'area della formazione, dell'apprendimento e dei media opera nelle case editrici che si occupano principalmente di editoria scolastica e di editoria digitale per l'educazione e la formazione; nelle aziende che progettano e realizzano giochi educativi (digitali e non) rivolti alle diverse età della vita (bambini, giovani, adulti e anziani); nelle équipe educative che si occupano di riabilitazione cognitiva (per la parte di competenza specificamente educativa); nelle strutture per anziani nell'ambito della riabilitazione cognitiva (interventi riabilitativi nelle attività con le persone affette da Alzheimer), per la parte di competenza specificamente educativa; nelle strutture pubbliche o private rivolte a minori quali: centri di aggregazione giovanile, centri gioco, ludoteche; nei centri che si occupano di formazione professionale e di lifelong learning sia in presenza, sia a distanza; nelle imprese e negli enti pubblici di formazione professionale e in strutture per l'orientamento e la riqualificazione professionale.
Sbocchi occupazionali: case editrici; aziende produttrici di giochi e videogiochi; centri per la riabilitazione (per la parte di competenza specificamente educativa); centri di formazione professionale e di lifelong learning sia in presenza, sia a distanza; associazioni e cooperative educative che progettano e attuano interventi di media education.

Il corso prepara alle professioni di (indicate con nomenclatura della classificazione ISTAT delle unità professionali [tra parentesi il codice])

- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione è ad accesso programmato (accesso programmato locale).

Il suddetto corso, **per l'anno accademico 2016-2017**, può accogliere una domanda complessiva di **studenti iscrivibili al primo anno**, non superiore al numero di studenti qui di seguito specificato:

	Stranieri*	Progetto Marco Polo*	Italiani	Totale
N.° di studenti	5	4	631	640

I 640 posti totali sono da intendersi così suddivisi:
SEDE DI TORINO:
n. 451 studenti italiani;
n. 5 studenti stranieri;
n. 4 studenti Progetto "Marco Polo";
SEDE DI SAVIGLIANO:
n. 180 studenti italiani.

Si precisa che il numero massimo di studenti iscrivibili al primo anno è stato determinato in base al seguente tra i requisiti richiesti dalla legge 264/1999: l'obbligo di tirocinio didattico come parte integrante del percorso formativo, svolto presso strutture diverse dall'Ateneo.

2. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, come deliberato dal CCS dell'area di Scienze dell'Educazione in data 7 marzo 2005 e previa verifica del curriculum extrascolastico dello studente, sarà assegnato un debito formativo da soddisfare in via preliminare ai normali obblighi formativi.

3. Per poter frequentare lo studente dovrà essere in possesso inoltre di un'adeguata preparazione iniziale.

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

In particolare dovrà aver maturato abilità analitiche (abilità di ragionamento logico), conoscenze e abilità come nel seguito specificato:

- padronanza dei temi e dei concetti fondamentali nell'ambito delle scienze umane, tale da favorire l'accostamento ai contenuti ed ai lessici peculiari dei saperi disciplinari previsti;
- capacità di analisi e di comprensione di testi di complessità medio-alta;
- sicure abilità comunicativo-espressive in lingua italiana;
- buona padronanza di una o più lingue straniere.

4. La verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale avviene mediante un esame di ammissione (test di accesso). Commissione esaminatrice, responsabile del procedimento, argomenti della prova, tempo assegnato per lo svolgimento della prova, modalità della prova e criteri per la valutazione della prova sono specificati nel Decreto Rettorale avente ad oggetto l'esame di ammissione al Corso di Studi.

5. Come previsto dal dm 270/2004, obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso sono assegnati agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima. Il CCS ha fissato per la coorte 2016-2017 in 15 (su base 50) tale votazione minima. Per la specificazione degli obblighi formativi aggiuntivi, si veda il sito del Corso di Laurea.

ARTICOLO 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite nel RdF e all'art. 7 del presente regolamento in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con il regolamento del Dipartimento di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione non decadono dalla qualità di studente. In caso di interruzione prolungata (7 anni) della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCS della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5
Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione si articola in tre curricola nella sede di Torino e in un curriculum nella sede di Savigliano, di seguito elencati.
Sede di Torino: *Educatore nei nidi e nelle comunità infantili*; *Educatore professionale socio-culturale; Educatore esperto in processi e linguaggi dell'apprendimento* (attivazione a partire dall'a.a. 2016-2017). Per la coorte 2016-2017 il curriculum *Formazione e sviluppo delle risorse umane* non è attivato.
Sede di Savigliano: *Educatore per lo sviluppo sociale del territorio*.

ARTICOLO 6
Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma suddiviso in n. 2 periodi didattici (1° anno e 2°/3° anno), approvato dal CCS e pubblicato nel Manifesto degli studi

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

(Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Consiglio di Dipartimento. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio e il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. I corsi sono di norma di 54 ore per 9 crediti o di 72 ore per 12 crediti, secondo una ripartizione del 24% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 76% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Il curricolo prevede 12 CFU di tirocinio equivalenti a 300 ore complessive che devono concludersi con una relazione obbligatoria.

3. Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e tirocini esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di Corso di Studio e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCS di volta in volta.

4. Gli studenti del Corso di Laurea possono ottenere il riconoscimento di attività di tirocinio che sia coerente con gli obiettivi didattici del Corso fino al numero di CFU attribuiti al tirocinio dall'offerta formativa del Corso di Studi.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dal Consiglio di Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento ovvero Scuola e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali potranno consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domanda a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento (ovvero della Scuola di riferimento), su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.
7. L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore del Dipartimento o dai suoi delegati, in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studi, sentita la Commissione Consultiva Paritetica competente e i docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame 3 volte in un anno accademico.

14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

almeno 180 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste in un elaborato scritto su un argomento concordato con un docente che ne guiderà la realizzazione e inerente uno o più ambiti disciplinari correlati affrontati durante il percorso degli studi.

2. Criteri di valutazione della prova finale saranno: la capacità di sintesi personale degli apporti delle varie discipline nella prospettiva culturale e professionale della scienza dell'educazione; il sicuro riferimento a studi e ricerche significative nei diversi ambiti; l'esposizione corretta e adeguata agli obiettivi formativi e professionali.

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante.

4. A partire dall'a.a. 2016-2017, e dunque per la coorte 2016-2017, i criteri di elaborazione degli elaborati finali sono ridefiniti come da Allegato 4. Tale ridefinizione prevede una differenziazione degli elaborati in 4 tipologie e 2 livelli di punteggio. Gli studenti appartenenti a coorti precedenti a quella 2016-2017 hanno facoltà di redigere, previo consenso del relatore, un elaborato finale in linea con i criteri stabiliti per la coorte 2016-2017.

5. Le Commissioni dispongono di centodieci punti; alla dissertazione per il conseguimento della laurea triennale può essere assegnato un punteggio massimo in relazione alla tipologia di elaborato, così come da Allegato 4. La prova è superata se lo studente ha ottenuto una votazione non inferiore a sessantasei punti. Qualora il voto finale sia centodieci, può essere concessa all'unanimità la lode.

6. Per quanto non specificamente normato nel presente Regolamento in relazione alla prova finale, vale il Regolamento didattico del Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi al Corso di Studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso di esso. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10
Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. A partire dall'a.a. 2015-2016, e dunque dalla coorte 2015-2016 in avanti, sono previste propedeuticità obbligatorie. Si veda elenco in Allegato 3.
2. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria. La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria.
3. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Laurea e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite la Guida dello studente.

ARTICOLO 11
Piano carriera

1. Il CCS determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale e su una durata più breve, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti.

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCS. Il piano carriera articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione sia del CCS sia del Consiglio di Dipartimento di afferenza.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CCS propone al Consiglio di Dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro Corso di Studio ovvero da un'altra università, il CCS convaliderà gli esami sostenuti sulla base della congruenza tra settori scientifico-disciplinari e delle equipollenze approvate in CCS, comunicando allo studente gli esami del proprio Ordinamento didattico coperti dai crediti già sostenuti ed il numero di CFU convalidati, nonché l'anno di corso al quale lo studente stesso viene ammesso, in base al numero di crediti convalidati. Nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera del CCS, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 18 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c.

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

5, d), per un massimo di 12 crediti.

5. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti verrà effettuato sulla base dei settori scientifico-disciplinari degli esami sostenuti e delle equipollenze approvate in CCS. Le pratiche saranno di volta in volta esaminate ed approvate dalla Commissione pratiche studenti del Corso di Laurea.

ARTICOLO 13
Docenti

A. Docenti del Corso di Laurea: l'elenco completo dei docenti del Corso di Laurea è consultabile all'indirizzo http://educazione.campusnet.unito.it/do/home.pl

B. Docenti di riferimento (secondo DM 1059 del 23 dicembre 2013 e come da elenco docenti di riferimento di Scheda Unica Annuale – SUA 2016):

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ZAMENGO	Federico	M-PED/01	RD	1	Base/Caratterizzante
2.	ZONCA	Paola	M-PED/01	RU	1	Base/Caratterizzante
3.	AMATUZZI	Antonella	L-LIN/04	PA	1	Caratterizzante
4.	ARACE	Angelica	M-PSI/04	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	ARTONI	Ambrogio	L-ART/06	PA	1	Caratterizzante
6.	BERTOLINO	Cristina	IUS/09	PA	1	Caratterizzante
7.	BIANCHINI	Paolo	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

8.	BORGNA	Paola	SPS/07	PO	1	Base
9.	BRUSCHI	Barbara	M-PED/03	PA	1	Base/Caratterizzante
10.	CAPECCHI	Sara	INF/01	RU	1	Caratterizzante
11.	CAPELLO	Carlo	M-DEA/01	RD	1	Base
12.	CARDONE	Felice	INF/01	PA	1	Caratterizzante
13.	ENRICI	Ivan	M-PSI/01	RU	1	Base
14.	GALLINA	Maria Adelaide	SPS/07	RU	1	Base
15.	GUGLIELMINETTI	Enrico	M-FIL/01	PO	1	Base
16.	LINGUA	Graziano	M-FIL/01	PA	1	Base
17.	MACCARIO	Daniela	M-PED/03	PA	1	Base/Caratterizzante
18.	MARCHISIO	Cecilia Maria	M-PED/03	RU	1	Base/Caratterizzante
19.	MARGOTTI	Marta	M-STO/04	PA	1	Caratterizzante
20.	MENIN	Marco	M-FIL/06	RD	1	Base
21.	MUSSO	Stefano	M-STO/04	PA	1	Caratterizzante

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

		Anna				
23.	POGGI	Maria	IUS/09	PO	1	Caratterizzante
24.	PORCELLANA	Valentina	M-DEA/01	RU	1	Base
25.	SCARZELLO	Donatella	M-PSI/04	RU	1	Base/Caratterizzante
26.	TIROCCHI	Simona	SPS/08	RU	1	Base
27.	TRINCHERO	Roberto	M-PED/04	PA	1	Base/Caratterizzante

ARTICOLO 14

Orientamento e Tutorato

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di laurea. Forme di tutorato attivo possono essere previste, specialmente rivolte agli studenti del primo anno, anche nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accertamento dei requisiti minimi e del recupero del debito formativo. L'attività tutoriale nei confronti del laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di laurea fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso attivate presso la Scuola di Scienze Umanistiche.
2. L'elenco dei docenti tutori è pubblicato sul sito del Corso di Laurea ed è aggiornato annualmente.

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

ARTICOLO 15
Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio (vedi allegato 5). La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:
– confronto tra docenti e studenti;
– autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
– istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
– di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
– di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.
4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16
Procedure di autovalutazione

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il Presidente del Corso di Studio sovraintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17

Altre Commissioni

1. Il Consiglio di Corso di Studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. L'elenco delle Commissioni è consultabile sul sito del Corso di Laurea. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti). Tale funzione deliberativa è delegata dal CCS alla Commissione Pratiche Studenti e alla Commissione Tirocini. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

ARTICOLO 18

Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del Corso di Studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento, per ogni dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del Corso di Studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato Corso di

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

Studio.

ARTICOLO 19

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di Corso di Studio determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

ALLEGATO N. 1 - RAD
http://educazione.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=uvmn

ALLEGATO N. 2 - Percorso formativo a.a. 2016/2017
http://educazione.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=93wl

ALLEGATO N. 3 - Elenco propedeuticità delle attività formative coorte 2016/2017
http://educazione.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=px5b

ALLEGATO N. 4 - Criteri di elaborazione degli elaborati finali
http://educazione.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=v1cw

ALLEGATO N. 5 - Composizione Commissione Monitoraggio e Riesame
http://educazione.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=2cmq

Divisione Didattica e Studenti
Staff Affari Generali e Legali

Vicolo Benevello 3/A - Torino
Tel. 011- 6704925-27-28
Fax 011- 6704950

Torino, approvazione in CCS 18 maggio 2016 e 14 luglio 2016; in CdD: 14 luglio 2016